

DESCRIZIONE E FINALITA' DELL' INTERVENTO

Si tratta di area, di proprietà comunale collocata ai margini sud est del territorio urbanizzato alle pendici del sistema delle colline livornesi, in adiacenza ai quartieri Leccia Scopaia realizzati rispettivamente negli anni '70-'80 e '90-2000 in attuazione di specifici strumenti urbanistici attuativi. L'area risulta attualmente occupata da orti amatoriali (al margine est), dal campo sportivo nella parte centrale e da verde naturale (aree incolte) per le restante estensione.

Nonostante i quartieri della Leccia-Scopaia, siano esito di una pianificazione urbanistica attuativa (PEEP antecedente al RU del 1999) che prevedeva specifiche dotazioni pubbliche e di servizio per i nuovi insediamenti residenziali, a tutt'oggi i quartieri, densamente abitati, risultano carenti di strutture per la pratica sportiva, spazi di aggregazione, attrezzature per il gioco e per il fitness e di spazi verdi, sia in termini qualitativi che quantitativi.

In ragione della collocazione a margine degli insediamenti residenziali esistenti, della facilità di accesso e delle potenzialità di connessione sia con la rete dei percorsi ciclo-pedonali e con il sistema del verde di quartiere, sia con il sistema delle *greenway* (in particolare la n. 2 *greenway dello sport* - Rio Maggiore), l'area risulta pertanto strategica per il potenziamento delle dotazioni di servizio e per il consolidamento dell'infrastruttura verde urbana, in linea con le indicazioni del Piano comunale del verde che il Piano Operativo assume e concorre a mettere in opera, così come disciplinato all'art. 11 delle N.T.A. del PO.

Per tali ragioni l'A.C. ha recentemente elaborato un "*Masterplan per le aree verdi del quartiere Scopaia/Leccia*" (di seguito *Masterplan*) incentrato sulla valorizzazione e riqualificazione dell'area oggetto della presente scheda normativa per la realizzazione di un parco sportivo, dotato di attrezzature *indoor* e *outdoor*, da integrare adeguatamente con le diverse componenti del verde. L'impianto sportivo polivalente *indoor* risulta peraltro già finanziato nell'ambito del PNRR ed in fase di progettazione (delibera GC n° 819 del 23/12/2022 e delib GC n. 108 del 22/02/2023).

Il Piano Operativo, pertanto, recepisce e conferma gli scenari progettuali indicati dal *Masterplan*, contenuto nell'elaborato QP.02.C (*Masterplan ambiti urbani*) parte integrante del PO, il cui assetto concorre alla ricomposizione e ridefinizione dei margini urbani mediante la componente del verde e l'integrazione di dotazioni di interesse pubblico in coerenza con le gli obiettivi strategici del PS.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ

DATI GENERALI

ST 96.100 mq

TU

UTOE 3

ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO

In ragione delle attrezzature di interesse pubblico previste nella scheda, l'AT è assimilata alle Zone Territoriali Omogenee "F" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968.



INQUADRAMENTO GENERALE

ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)

Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- lett. m - le zone di interesse archeologico
- zone territoriali omogenee A e B - ai sensi del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I invariante** - Morfotipo MARI_Margine Inferiore
MAR_Margine
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TPS3_Insule Specializzate
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI E IGIENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05)

- Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923
- Aree di Rispetto Cimiteriale
 - zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
 - zona di rispetto cimiteriale 200 m
- Area di rispetto R.I.R.
- Elettrodotti e fasce di Rispetto

<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 19 mt	<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 28 mt
<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 22 mt	<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 31 mt
<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 27 mt	<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 32 mt
- Fascia di Rispetto ferroviario (30m)
- Fascia di rispetto stradale - da verificare sulla Tavola QC.05

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



PARAMETRI DI PROGETTO

Il recupero/riconversione funzionale degli edifici esistenti, o la demolizione e ricostruzione in ampliamento delle funzioni pubbliche, nonché la realizzazione di attrezzature o loro ampliamento, facenti del progetto per il Parco Sportivo, pertanto assimilabili a Zona F, sono esclusi dal dimensionamento della presente scheda.

MODALITÀ ATTUATIVA

Trattandosi di area di proprietà comunale gli interventi previsti si attueranno mediante progetti di opera pubblica, anche mediante il ricorso alle forme del PPP previste dall'ordinamento vigente, in conformità alle disposizioni contenute nella presente scheda ed in coerenza con gli scenari progettuali e con le indicazioni contenute nel *Masterplan per le aree verdi del quartiere Scopaia/Leccia*, che il PO assume quale strumento programmatico e di indirizzo che dovrà pertanto orientare la definizione dei successivi livelli progettuali.

DISPOSIZIONI NORMATIVE

Si prevedono i seguenti interventi:

- realizzazione di attrezzature e dotazioni per la pratica sportiva, *indoor* e *outdoor*, da dimensionare sulla base del progetto di opera pubblica, nel rispetto dei seguenti parametri e indirizzi progettuali e in coerenza con l'assetto prefigurato dal *Masterplan*:
 - altezza max 12 mt;
 - è consentita la realizzazione di nuove strade carrabili o altre infrastrutture per la mobilità motorizzata, esclusivamente per la realizzazione di accessi controllati per carico/scarico, mezzi di servizio, emergenze, accesso e parcheggi disabili;
 - non sono previste recinzioni a delimitazione degli spazi circostanti alle dotazioni/impianti al fine di garantire la massima permeabilità pedonale e fruizione degli spazi aperti e di relazione;
 - realizzazione e sistemazione a verde delle aree non occupate dagli impianti sportivi, secondo le indicazioni del Piano del Verde e relativo Regolamento di attuazione; il verde, nelle sue diverse componenti (verde naturale, verde attrezzato, parcheggi verdi, orti urbani) dovrà costituire tessuto connettivo delle varie attività e funzioni insediate configurando l'intero complesso come parco sportivo.

La sostenibilità ambientale complessiva degli interventi si incentra sulle seguenti azioni prioritarie:

- la progettazione delle nuove attrezzature sportive, dovrà tenere conto dei requisiti tecnico-costruttivi, tipologici ed impiantistici in materia di edilizia sostenibile;
- i percorsi carrabili e le eventuali aree di sosta dovranno essere finite con superfici permeabili;
- interventi di de-sigillazione dei parcheggi esistenti posti a margine dell'area;
- gli impianti di illuminazione esterne devono adottare sistemi o dispositivi atti a limitare l'inquinamento luminoso;
- adozione di dispositivi e soluzioni per il risparmio energetico e per la produzione energetica da fonti rinnovabili;
- rimboschimento tramite piantagione di alberi, arbusti e erbacee in grado di proteggere il nuovo suolo, di inverdire l'area e di fornire i servizi ecosistemici necessari, come il miglioramento del microclima, ombreggiamento, cattura della CO₂, cattura delle polveri sottili e riduzione dei gas climalteranti, evotraspirazione, attenuazione dell'effetto delle piogge torrenziali sul suolo;



- attenuazione dei rumori, tutela della biodiversità locale, benefici per la salute dei cittadini diretti e indiretti, benefici sociali, benefici economici.

Trattandosi di aree di proprietà comunale, si dovranno comunque applicare i principi e le metodologie delle *Linee guida per la qualità dello spazio pubblico - carta strategica della sostenibilità urbana* di cui all'elaborato QPN.01.D parte integrante delle NTA del Piano Operativo.

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

L'attuazione dell'intervento è subordinata alle seguenti condizioni:

- mantenimento degli esemplari arborei maturi esistenti sull'area;
- potenziamento del collegamento ciclo-pedonale tra il parco sportivo e il Parco di Villa Corridi.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE

ESTRATTO MASTERPLAN PARCO SPORTIVO



CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

MASTERPLAN PARCO SPORTIVO - FOTOINSERIMENTI

DISPOSIZIONI NORMATIVE



INDIRIZZI PROGETTUALI



FATTIBILITÀ



FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P1
 Battente TR 200 anni: --- m
 Livello TR 200 anni: --- m slm
 Magnitudo Idraulica LR 41/18: ---
 Franco di sicurezza: --- m
 Quota di sicurezza: +--- m da p.c.

Assenza Interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico

Criteri di fattibilità idraulica:

Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area.

I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe; nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

FATTIBILITÀ SISMICA

Pericolosità sismica: classe S2 pericolosità media in quanto zona stabile con possibilità di amplificazione con $F_a \leq 1,4$ per la quasi totalità del settore e classe S.3 pericolosità elevata per un limitatissimo lembo sud orientale del lotto zona stabile suscettibile di amplificazione con $F_a 01-05 > 1,4$.

Criteri di fattibilità sismica: Nessuna condizione di fattibilità per il settore di areale in classe di pericolosità sismica S2.

In caso si debba provvedere a realizzazione di nuova edificazione nel limitato settore sud orientale (in classe di pericolosità sismica S3) si prescrive specifica campagna di indagini geofisiche e geognostiche, finalizzata alla definizione dell'amplificazione sismica ai sensi delle NTC 2018, che definisca spessori, geometrie e velocità sismiche dei litotipi sepolti per valutare l'entità del (o dei) contrasti di rigidità sismica tra coperture e bedrock sismico o entro le coperture stesse; tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1/R/2022 e dalle NTC 2018 par.6.1.1/6.1.2. In tal caso la valutazione dell'azione sismica deve essere supportata da specifiche analisi di risposta sismica locale (in conformità NTC 2018, paragrafo 3.2.2 e paragrafo 7.11.3) da condurre in fase di progettazione.

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Pericolosità geologica: G2 pericolosità media.

Criteri di fattibilità geologica:

In caso di realizzazione di manufatti la fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche, da svolgersi già a livello di progetto di opera pubblica, in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022), finalizzate alla definizione dei parametri geotecnici da utilizzarsi per le necessarie verifiche inerenti portanza dei terreni, cedimenti e cedimenti differenziali e adeguate scelte fondazionali, al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area

In relazione all'aspetto idrogeologico si prescrive il rispetto delle indicazioni riportate nella disciplina del PO per le aree a vulnerabilità molto elevata/elevata. Si prescrive comunque il monitoraggio piezometrico per l'area nel suo complesso per adeguato periodo temporale.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



